

## COMUNICATO STAMPA

27 Ottobre 2012

### TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

#### AZIENDE E LAVORATORI SENZA SOLDI E I BUS SI FERMANO PERCHÉ MANCA IL CARBURANTE

*Il comparto soffre i tagli del Governo nazionale e affonda nelle casse vuote della Regione Calabria*

*(Dichiarazione del Segretario Generale Annibale Fiorenza)*

Con le risorse annunciate e con le casse aziendali vuote i lavoratori non si pagano, i BUS incominciano a fermarsi, e i cittadini restano appiedati. Questo è lo scenario visto e vissuto in questi giorni ed in queste ore. Diversi pullman, della Ferrovia della Calabria, finito il gasolio, si sono fermati. Altri, già sono in riserva e, nel giro di 24 ore saranno costretti a fermarsi ed i servizi di trasporto di competenza FdC non verranno effettuati a danno degli incolpevoli studenti, pensionati e cittadini fruitori del trasporto collettivo, che resteranno a piedi. Se non arrivano le attese risorse economiche, già previste in bilancio, molte altre aziende rischiano il default finanziario e i lavoratori, a cominciare dai circa 1500 di FdC, Fersav, Ferloc e Atam, ed a seguire tutti gli altri dipendenti di aziende partecipate e private, si possono ritrovare ancora senza stipendio e a non poter svolgere il loro lavoro perché ai bus manca il carburante. Una tragedia e un declino sociale che devono essere scongiurate. Il sindacato, quando è riuscito a trovare adeguate interlocuzioni, ha dimostrato di saper costruire le soluzioni che gli competevano. Si può affermare, senza paura di essere smentiti, che l'attuale sistema ha retto, fino ad oggi, soprattutto grazie alla responsabilità e ai contributi operativi che, il mondo del lavoro è riuscito a garantire con continuità e senza costi aggiuntivi. Nonostante ciò, si sta andando fuori da ogni limite della normalità. Ancora una volta si è costretti a fronteggiare una guerra contro i crediti e i debiti che si accumulano. Debiti e crediti che, a fronte di una preoccupante indisponibilità di cassa della Regione Calabria e delle aziende, stanno mettendo in ginocchio l'intero sistema.

Senza un'esigibile liquidità di cassa, la sostenibilità delle aziende di trasporto e la loro capacità di garantire i servizi alla cittadinanza si fanno sempre più incerta. Servono interventi straordinari, esigibili ed immediati.

Alla Politica, alle Istituzioni ed alle Aziende chiediamo di produrre interventi, meditati ed esigibili, in grado di governare il presente ed a trarre, insieme, gli obiettivi per il rilancio, la sostenibilità e la competitività di tutto il sistema. Esse stesse sono chiamate a valorizzare e capitalizzare il lavoro di circa 3000 addetti ed a rimuovere le tante diseconomie che regnano nel frammentato sistema. Diseconomie che possono essere superate attraverso unitari interventi strutturali.

In quest'ottica, lavoratori e sindacati, nonostante le difficoltà oggettive che si riscontrano e si vivono nella quotidianità, saranno pronte a continuare la loro attiva partecipazione.

In questo solco, completare le procedure di trasferimento dell'Azienda Ferrovie della Calabria, dal Ministero dei Trasporti alla Regione Calabria, liberando le risorse autorizzate con Leggi ed Atti amministrativi noti, resta un obbligo etico e morale del potere politico ed istituzionale che, sulla vicenda, negli ultimi 12 anni, si è distratto abbastanza e per troppo tempo.

Al Presidente e alla Giunta Regionale, così come a tutte le componenti del Consiglio Regionale della Calabria, si chiede un impegno straordinario e bipartisan affinché le gravi difficoltà congiunturali, di questo lungo periodo di crisi, non finiscano per pregiudicare ogni possibilità di rilancio del settore e perdere qualche migliaio di posti di lavoro.

In quest'ottica chiediamo che si proceda con celerità al recupero in bilancio regionale delle risorse necessarie a garantire i servizi programmati e, contestualmente, ad attivare l'utilizzazione del positivo lavoro tecnico ed amministrativo che ha portato alla definizione degli Ambiti/Bacini, peraltro già approvati, con la Delibera di Giunta n°419 del 28 Sett.2012. Ora serve avviare una condivisa programmazione territoriale dei servizi. Una programmazione che non persegua tagli lineari ed indiscriminati ma che pretendiamo, sia ispirata ad una

diffusa ed efficiente integrazione vettoriale e tariffaria in grado di creare un'attesa sinergia di azioni funzionali alla sostenibilità dell'intero comparto ed alla modernizzazione di un sistema aziendale che si vuole sano, moderno e competitivo.

Per fare ciò è necessario valorizzare le potenzialità di ognuno che, nelle condizioni attuali, vengono soffocate da una frammentarietà che rende il comparto fragile, non solo sotto l'aspetto economico e finanziario, ma anche nelle capacità produttive dei servizi che devono essere in grado di sostenere la crescita e lo sviluppo di una Calabria, nella quale ancora oggi, a molte comunità, collinari e montane, non vengono garantiti i servizi minimi per la mobilità collettiva.

Per la Fit Cisl, i servizi di trasporto pubblico locale, con Bus e con Treni, resta una priorità assoluta. È necessario che ad ogni vettore venga assegnata una sua specifica missione di sistema integrato. Un sistema che deve generare, già al suo interno, una sinergia funzionale all'efficienza ed alla sostenibilità dei servizi e del comparto.

Firmato: *Annibale Fiorenza*